

richiedono, e per la minuta divisione del lavoro e la molteplicità delle categorie di operai che ne seguono. Solo pei tessitori e i filatori di cotone e di lana si sono raccolti dati più numerosi e più completi, ma, come alcuni testimoni hanno fatto osservare, non bisogna dimenticare che le medie riportate sono approssimazioni più o meno grossolane, poichè il salario di questi operai non dipende soltanto dalla loro abilità e dal loro lavoro, ma anche dalla qualità e dal numero delle macchine cui essi debbono attendere, dalla velocità delle macchine stesse, dalla natura dei materiali forniti, dal numero degli aiutanti necessari e dalle mercedi che a questi si debbono pagare.

Tenendo conto di tutte queste circostanze e accontentandosi di cifre approssimate, si può dire che nell'industria del cotone, il salario netto (dedotto cioè quanto egli deve ai suoi aiutanti) d'un tessitore s'aggiri intorno ai 21 scellini per settimana, quello d'un filatore intorno ai 34 scellini, quello di un cardatore varia da 19 a 30. Operai e imprenditori consentono nell'affermare che in questi ultimi 30 anni le mercedi dell'industria cotoniera sono andate sempre aumentando; il che va attribuito in parte all'introduzione di macchine più perfette, in parte all'organizzazione delle classi lavoratrici (1).

Nell'industria laniera i tessitori guadagnano dove poco più dove poco meno di 14 scellini, i filatori 24 scellini in media, i cardatori 17, i cerentori 29, gli orditori da 25 a 28. Questi salari salgono a più di 30 scellini per settimana nell'industria della seta, e scendono a circa 15 in quella della juta.

Nell'industria del cotone i salari, lungi dall'essere uniformi, variano da fabbrica a fabbrica specialmente dove mancano forti organizzazioni di operai: le mercedi poi dei tessitori di lana sono mantenute ad un livello bassissimo dalla concorrenza della mano d'opera femminile, di cui gl'industriali sanno destralmente avvalersi; essi poi, come tutti gli altri operai dell'industria laniera, soffrono molto della discontinuità del lavoro, dovuta ora alle tariffe d'importazione dei vari stati, ora ai bruschi mutamenti della moda (2). V. tabella VIII.

I tessitori, così di cotone come di lana, sono sottoposti a frequenti multe, unico mezzo, dicono gl'industriali, per prevenire la trascuratezza e riparare in parte le grandi perdite loro cagionate dai lavori male eseguiti. Gli operai ribattono che spesso il danno proviene dal difettoso telaio, o dalla cattiva *catena* o *trama*, e che nondimeno così forti sono le multe loro imposte che più d'uno alla fine della settimana non ha riscosso un centesimo di salario (3).

Fra i filatori di cotone, invece, le multe sono rare per l'opera delle associazioni così degli operai come degli industriali.

(1) *Digest*, Group C, vol. I, pp. 9, 13, 14.

(2) *Id.*, *ib.*, pp. 19, 22, 24, 26, 32.

(3) *Id.*, *ib.*, pp. 9, 11, 14, 17, 20, 21, 24.